



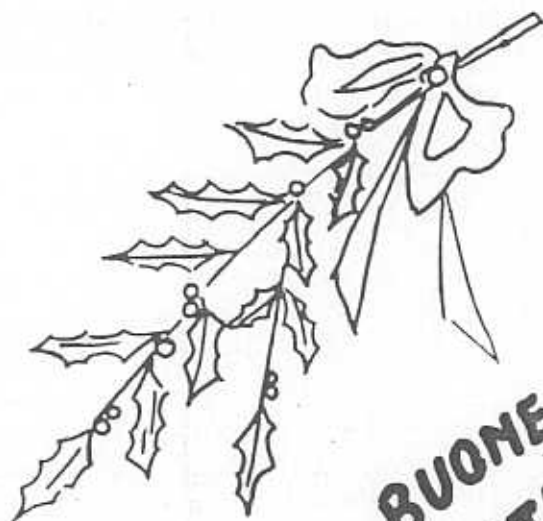
ANNO 7° n. 2 - DICEMBRE 1980



# FOGLIO NOTIZIE

## "LA TRISA"

---



**BUONE  
FESTE**



## AMAREZZE

Quando, alle ultime elezioni per il rinnovo del consiglio de "La Trisa", decidemmo di comune accordo di non candidarsi, fu solo per onestà.

Non fu per polemica nè per altri motivi: fu solo il riconoscere one stamente ed obiettivamente che non avevamo più nulla da proporre e dare alla nostra associazione.

Come si suol dire: "...largo ai giovani" e tanto meglio se di Mortaso, visto che a noi mai era stata tolta l'onta di essere "chii da Milan".

Ma veniamo ad oggi: nel corso di una stagione estiva che ci è parsa piuttosto buona, con una giornata della Sagra ben riuscita e ricca di manifestazioni, con la festa della polenta purtroppo disturbata dalla pioggia, ma con buona partecipazione ed ottimo divertimento, ed a chiusura di un anno di amministrazione da parte del nuovo consiglio che, a buona ragione si "mette all'occhiello" la splendada ristrutturazione del bar della sede e la pavimentazione della sede stessa; nel corso di tutto ciò dicevamo e malgrado tutto ciò, c'è stata purtroppo una nota stonata, che ci ha veramente colpito e dispiaciuto.

Nel corso dell'assemblea generale infatti il segretario in carica Antonio Cozzio si è permesso di fare dichiarazioni di questo tipo: "...il consiglio precedente non ha fatto nulla o molto poco per la Trisa; quello attuale ha ricondotto la associazione sulla giusta via con le iniziative appropriate...."

Ciò non solo è falso, ma denota una scarsissima partecipazione dello stesso segretario alla vita dell'associazione, per non arrivare alla malafede visto che tutto è scritto sui libri che dovrebbero essere stati a sue mani.

Quando i soldi in cassa erano pochi eppure si ampliava la sede e si studiava e si lavorava per completare ed abbellire il locale nuovo, il segretario dov'era? Quando piano piano la sede veniva munita di tutte le infrastrutture necessarie (ciclostile, megafono, impianto microfonico, etc.), il segretario dov'era? Quando prima si sognava e poi con grande fatica si realizzava il giornalino e si riusciva sempre per sei anni a farne uscire 4 numeri all'anno il segretario dov'era? Quando a Trento, presso gli Assessori provinciali si continuava ad intervenire a riunioni, Congressi, convegni, e si riusciva a far diventare talmente conosciuta "La Trisa" su scala provinciale, che figura citata in tre o quattro volumi editi dalla Provincia come una delle associazioni più importanti della Provincia, il segretario dov'era? E abbiamo elencato solo le cose più grosse, perchè la costante organizzazione della Sagra la ripetuta organizzazione di una Corsa podistica di importanza regionale (ora cancellata con un colpo di spugna dal nuovo consiglio), i tentativi costanti di coinvolgere i giovani, anche con il varo di concorsi a livello scolastico ed altro, tutto ciò dicevamo ci pare ordinaria amministrazione.

Non è certo piacevole, per non di

re di peggio partecipare ad una assemblea generale per sentirsi dire cose false e provocatorie.

Oggi poi parliamo ancora più rammaricati dal constatare che simili baggianate sono state dette da una persona che a distanza di un solo anno di lavoro per la nostra associazione, ha già dato le dimissioni. La nostra presenza nel direttivo de "La Trisa" è durata 12 anni e ce ne vantiamo!

Dobbiamo dire che non sappiamo se parlasse a titolo personale, ma dobbiamo credere di sì, visto che nell'attuale consiglio ci sono ben cinque consiglieri (la maggioranza quindi) che erano consiglieri anche nella passata "legislatura" e che non hanno voluto o creduto di intervenire.

Un'altra cosa riteniamo di grande importanza: per bocca del segretario il consiglio ha dichiarato che intenderebbe invertire la futura vita della associazione: in poche parole "La Trisa" dovrà restare chiusa in se stessa ed essere ristretta alle attività locali, escludendo rapporti con la Regione e attività sportive, dovrà cioè restare "grezza".

Ciò evidentemente non ci trova d'accordo, ma non è questo il punto. Il fatto è che una decisione così importante andrebbe comunica-

ta a tutti i soci e spiegata molto chiaramente, magari attraverso il Foglio Notizie (se uscirà ancora).

Con questo abbiamo finito: ci sarebbe piaciuto scrivere solo parole di elogio visto che "La Trisa" ci resta sempre nel cuore, forse più che a coloro che la vogliono ridurre ad un "gruppo di eletti": noi siamo di Mortaso in Val Rendena e riteniamo che tutta la valle abbia caratteristiche storiche, sociali, culturali, folkloristiche affini e che il futuro non possa essere che nell'aggancio ad una comunità più vasta.

Ricordiamo anche che per i giovani oggi non basta la Polentata o la partita a morra per convincerli ad aderire all'associazione, ma occorrono interessi diversi e stimolanti.

Si potrebbe dire: perchè non avete parlato in assemblea generale? Ci pare che queste cose debbano essere meditate e riflettute e non urlate in mezzo ad una baraonda dove è molto facile essere fraintesi e scambiare una critica costruttiva e ragionata per sterile polemica.

Ugo Lorenzi  
Egidio Lorenzi

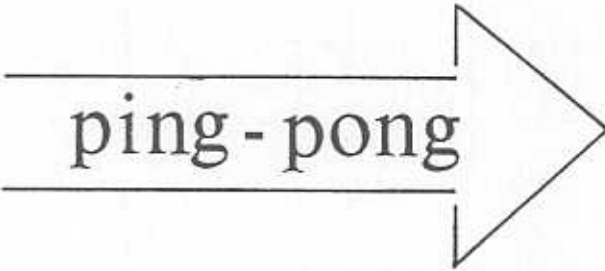
Quando sopra mi auguro possa finalmente aprire un dibattito, una sorta di scambio di idee eventualmente ospitate dal nostro giornalino, sul modo di gestire la nostra Associazione. L'essenza dello scritto infatti, a parte i riferimenti al direttivo, ci stimola ad esprimere il nostro parere su come consideriamo la nostra Associazione, su come impostare il futuro de "La Trisa".

Saremmo molto lieti di pubblicare le vostre opinioni sul prossimo numero del giornalino che uscirà nei primi mesi del nuovo anno.

M.L.P.

Si sono concluse con successo le varie manifestazioni estive 1980 organizzate dalla nostra Associazione.

Come da parecchi anni organizziamo sia manifestazioni di carattere sportivo che ricreativo; tutte sono state seguite con particolare interesse da un folto pubblico locale e da villeggianti che in questo periodo hanno trascorso le ferie in Val Rendena.



ping - pong

Fra le competizioni sportive Ping-pong svoltosi nella palazzina di Val Rendena. Sono state giornate dense di competizioni e numerosi vincitori per la categoria Senior: primo Farina Silvia (grande rivelazione di Cremona che trascorre le vacanze in Val Rendena); secondo Ruccio di Piazzo; quarto Lorenzini. Per la Categoria Junior: primo (non mente) di Milano; secondo Di Capitani Lorenzo di Milano; terzo So. Per il Doppio: Grano e Lorenzini. Per la Categoria da ricovero: primo no la meglio sui fratelli Fabretti Roberto e Collini Marco (categoria da ricovero) e Mezzadri. detto, si è distinto anche nel Doppio Senior. Nel Doppio Junior: hanno vinto in coppia con Mainardis Giulio e Andrea; terza la coppia Corbelli e Porchera.



corsa in montagna

# MANIFESTAZIONI

## ESTIVE!

re, in primo piano, il IV Torneo di  
lestra comunale di Spiazzo.

combattività e spettacolo: risultava  
Senior: Grano Roberto di Torino su  
zione del torneo), simpatica ragazza  
e ferie a Pinzolo; terzo Zulberti Fer  
renzi Stefano di Milano.

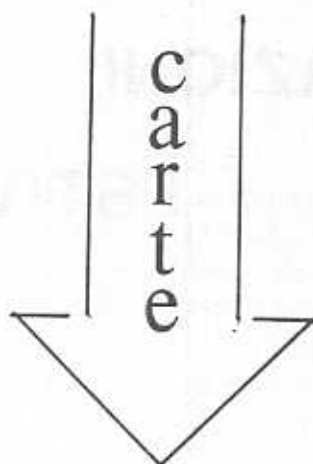
imo Mattaboni Giorgio (buon sangue  
do Romeri Andrea di Mortaso; terzo  
no; quarto Romeri Lorenzo di Morta  
Lorenzi, questa volta Stefano, aveva  
rina, Giuseppe e Silvia, mentre Zul  
io la spuntavano su Avogadri Walter  
attaboni Giorgio; il ragazzino, come  
lla categoria superiore.

ato Mattaboni Giorgio (onnipresente)  
seppese su Collini Corrado e Romeri  
zzio-Romeri che ha battuto i fratelli

Si è svolta la prima edizione di "Corsa in montagna non compe  
titiva" di 5 Km, erede della Corsa in montagna che organizzava  
mo gli scorsi anni. Alla partenza una quarantina di atleti ed un  
pubblico numeroso sia alla partenza che lungo il percorso.

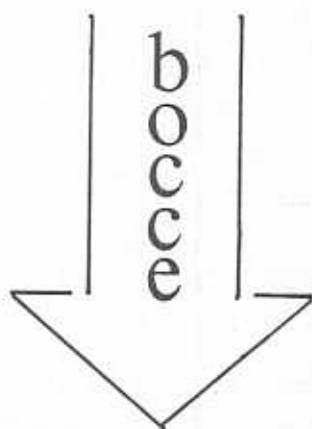
Ha vinto il nostro Giovanazzi Valentino su Grassi Fulvio di Vigo  
Rendena; terzo Cauli Attilio. Categoria Junior: primo Così Luca  
di Vigo Rendena; secondo Lun Walter sul fratello Andrea.

Per la categoria Femminile: prima è stata Loranzi Erika di Vi  
go; seconda Giacometti Giliola e terza Lorenzi Cristina di Cor  
nelio Primin.



Nella sede si sono svolte le gare di "scopa d'assi" e di "tresette" nel primo gioco raccomanderei ai soci mortaselli di prendere un po' di lezioni: infatti sia al primo che al secondo posto vediamo Trezzi Ambrogio e Trezzi Giuseppe di Arluno che hanno battuto in finale i compaesani Franceschini e Preatoni.

Nella "tresette" rivincita vallengiana con Lorenzi Mansueto e Compostella Ottavio al primo posto che hanno sorprendentemente battuto i meravigliosi irriducibili scapoli Lorenzi Oreste e Collini Battistin; al terzo posto troviamo Bina padre in coppia con Lorenzi Maurizio; al quarto Collini Giovanni e Mataboni Franco.



Sul campo delle Alpi, infine, si è svolta la gara sociale di bocce. Il vincitore era Walter Danesi su Lorenzi Renato; terzo Collini Corrado e quarto Bassi Tarcisio.

Al termine di ogni premiazione la ricca messe di coppe, trofei e medaglie. Arrivederci all'anno prossimo.

Franco Mataboni

## IL GIOCO DELLE BOCCE

Ci sono giunte, davvero originali, queste precisazioni storiche sul gioco delle bocce che probabilmente stupiranno anche voi; simpatica poi, la composizione poetica.

Il gioco delle bocce è antichissimo: se ne hanno testimonianze perfino nella antica Grecia e nel Medioevo. In Inghilterra nel XIII secolo il gioco delle bocce era praticato a corte come nobile svago.

In Francia, nel cinquecento, era consigliato per prevenire reumatismi ed altri malanni. "Non c'è reumatismo o altro morbo affine - decretò la Facoltà di Medicina di Montpellier - che non si possa prevenire col gioco delle bocce".

In Italia si lasciava lo spazio intorno alle ville degli OTTIMATI per questo gioco che si riteneva confacente agli aristocratici, anche se diffuso in ogni ceto e ambiente, compresi i monasteri.

El gioeugh de bocce se pò considerall  
la cenerentola di sport al dì d'incoeu,  
ma per irrobustì l'è senza fall  
el sport pussee adattaa anca ai fioeu.  
Con tutti i piegament che se deven fà  
in del tirà su i bocce e col boggià,  
se dà vigor ai muscoll m'è un massagg  
che fà on massaggiador dopo on bon bagn;  
e oltre a quell, el g'ha l'alter vantagg  
de fà destend in nèrv senza fa dagn  
nemmen al borsèllin, perchè con poch  
se pò passà i giornad senza andà in toch.

GIUGANDO AI BOCC SPARISS I BRUTT PENSER  
E REGNA INCONTRASTADA L'ALLEGRIA.

Hinn gasisti, impiegà e operari  
insèma a pensionaa e imprenditor,  
gent a la man, cont minga el coo per ari,  
e hinn tucc, chi puu che men, lavorador.  
Ghe pias stà all'aria avèrta e respirà  
l'ossigen che scarseggia stand in cà.  
Fra giugador gh'è minga distinziòn:  
se pò vedè el scioron cont el poarètt  
o el principal insèma al sò garzon,  
pur conservand ognun tutt el rispètt.  
L'E' EL TOCCASANA DEL CORPO E DEL CERVELL!

Sandrin Pescatore

# IL TOPO DI BIBLIOTECA

Mi permetto di segnalarvi, come strenna natalizia o semplicemente come lettura, questo libro del nostro convaligiano Nepomuceno Bolognini scritto nel 1882 e ristampato anastaticamente dall'Editore Aldo Forni di Trento, dal titolo "Usi e costumi del Trentino"; ne riporto alcuni passi per rendere l'idea dell'amenità del volume e per l'interesse storico, folkloristico e di riscoperta delle tradizioni che in esso vi potrete trovare:

".....quando una matela (ragazza), con più o meno di verità, viene considerata la più bella della villa, vede affollarsi, nelle lunghe serate invernali, attorno al focolare della sua cucina o nella stalla dove si reca al "filò" la maggiore e più scelta parte dei giovani del paese .....e perciò la pri-

ma informazione che ricercano i genitori del giovane, pria di fare la formale domanda di matrimonio, è di sapere se la ragazza è di buona bocca, come si dice, cioè di buon appetito, il quale sarà in dizio sicuro dell'ottima salute e della conseguente attività e forza nel lavoro, elemento primo della loro ricchezza." (con buona pace delle femministe)

Ad un certo punto l'autore descrive la comune alimentazione "... ..la polenta cibo usuale si mangia due volte al dì; di buon mattino e a mezzodì seduti al desco comune o accoccolati sull'erba; per companatico spressa o poina, latte ai fanciulli.....".

Nepomuceno Bolognini

Usi e costumi del Trentino

Arnaldo Forni Editore - Trento

Il topo di Biblioteca

---

IN SENO AL DIRETTIVO SONO CAMBIATE LE CARICHE:  
NUOVO PRESIDENTE È COLLINI BATTISTIN, MENTRE  
SEGRETARIO È BINA CLAUDIO E TESORIERE COLLINI  
LINO.